



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Tivoli I – Tivoli Centro



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	1
Minorati udito	2
Psicofisici	34
Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	26
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro (deficit coordinazione motoria)	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	9
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro (alunno in attesa di approfondimento diagnostico, alunno con valutazione privata negativa ma con problemi attentivi, alunno in attesa di GLHO per 104 ma senza CIS, alunno trasferito in corso di anno)	4
Totali	755
% su popolazione scolastica	10,33%
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	DSA e BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Psicologo	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Coinvolgimento nella didattica a distanza	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No

	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, DSA, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2020/2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizione di difficoltà e/o di disagio e/o di svantaggio.

Il PTOF e le attività del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe si pongono come obiettivo l'inclusione, la prevenzione della dispersione, la promozione dell'integrazione di tutti gli alunni nonché la valorizzazione e il miglioramento delle capacità di ciascuno.

I docenti lavoreranno con continuità nel corso dell'anno scolastico, realizzando un percorso che guiderà gli allievi dall'accoglienza nella scuola dell'Infanzia, alla Primaria, fino all'esame di Stato della Scuola Secondaria di I grado nonché nell'orientamento scolastico per la Scuola Secondaria di II grado.

I soggetti operanti negli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo saranno:

- il Dirigente Scolastico sarà garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione, della valutazione annuale dei punti di forza e delle criticità degli interventi operati durante l'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
- Il Collegio dei Docenti delibererà l'approvazione del PAI proposto dal GLI, definirà i criteri programmatici mirati ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del PTOF e di un PAI, coerenti tra loro.
- I Consigli di Classe/Sezione articoleranno nella progettazione degli interventi didattici educativi, quanto previsto dal Collegio dei Docenti, organizzando l'insegnamento adottando strategie didattiche educative diversificate in relazione ai reali bisogni formativi degli alunni. Tutti i docenti saranno coinvolti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva, forme di personalizzazione e di individualizzazione. I CdC individueranno i casi in cui sarà necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaboreranno PDP e PEI per alunni BES; collaboreranno con le famiglie e con gli OO.SS..
- I docenti di sostegno parteciperanno alla rilevazione degli alunni con BES; collaboreranno all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presiederanno il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborando con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinando nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungendo da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
- Il GLI rileverà i BES presenti nell'Istituto; monitorando il grado di inclusività della progettazione didattico-educativa e valutando i punti di forza e di debolezza; elaborerà una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, che verrà redatta al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Il G.L.H.O. completerà la redazione del PEI per gli alunni diversamente abili di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.
- I GLHI si occuperanno della distribuzione delle risorse per gli alunni H.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il fabbisogno formativo verrà espresso dai docenti tramite un sondaggio (questionario on line pubblicato sul sito della scuola).

- In seguito alla adesione al progetto “ SCUOLA SENZA ZAINO” stilato in accordo di rete, verrà attivata adeguata formazione per il personale docente, da calendarizzare a inizio anno scolastico.
- Verrà riproposto uno “SPORTELLLO METODO ANALOGICO” rivolto agli insegnanti (dell'istituto, delle scuole del comune di Tivoli, delle scuole dei comuni limitrofi) e ai genitori interessati. Uno sportello di confronto, di programmazione e di verifica sul metodo analogico ideato da Camillo Bortolato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Tutti gli studenti in difficoltà hanno il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva da parte di tutti i docenti.

L'adeguamento della programmazione consentirà la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate, la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Dall'anno scolastico 2017/2018 sono state strutturate prove di valutazione intermedie e finali di Istituto. Predisposizione e somministrazione a tutti gli alunni e ai soli bambini di cinque anni nella

scuola dell'Infanzia. Una prova di verifica nel mese di novembre/dicembre e una nel mese di marzo/aprile.

Inoltre per la scuola dell'Infanzia sono state elaborate schede di valutazione finale degli alunni di cinque anni riferite ai traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte alla fine della scuola dell'infanzia.

La verifica/valutazione degli alunni BES sarà realizzata attraverso l'utilizzo di strumenti coerenti con PEI e PDP. Per gli alunni diversamente abili che hanno seguito un PEI differenziato /per aree è stata adottata una scheda di valutazione differenziata.

Il nostro Istituto adotta misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli specifici attesi per le competenze in uscita di ogni ordine di scuola.

Dall'anno scolastico 2019-2020 è iniziata in forma sperimentale la valutazione esterna fatta dall'INVALSI (RAV infanzia), una volta entrata a regime guiderà anche la scuola verso quel processo di autoriflessione e di miglioramento che la scuola primaria e secondaria stanno perseguendo da vari anni.

A proposito delle prove INVALSI bisogna evidenziare come le prove risultino particolarmente difficili per gli alunni BES soprattutto per quelli con svantaggio linguistico culturale dal momento che le competenze linguistiche richieste dall'INVALSI sono troppo elevate.

Una particolare attenzione spetterebbe, quindi, agli alunni stranieri neo arrivati, per cui si dovrebbe privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe/team docenti, che dovrà programmare un PDP concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline e interventi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

“... il bacino di utenza su cui l'Istituto Comprensivo Tivoli I Tivoli Centro si trova ad operare è eterogeneo sia sul piano socio-economico che culturale. La scuola, quindi, deve affrontare problemi di disagio, criticità e integrazione tipici della società attuale, compito della scuola è contribuire a prevenire e superare in ogni sua forma il disagio sociale, educando al rispetto delle diversità ed alla convivenza civile e democratica...” (P. T. O .F.)

Tra i diversi tipi di sostegno da attivare, all'interno della scuola, si prevedono:

- Servizio di sportello di ascolto psicologico: durata almeno annuale, che abbia come finalità il successo scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. Gli studenti usufruiranno di misure didattiche di supporto che permetteranno loro di sviluppare le potenzialità e acquisire la capacità di organizzare un metodo di studio. Si auspica anche l'attivazione della consulenza rivolta agli insegnanti e alle famiglie.
- Servizio di sportello di ascolto DSA, rivolto a docenti, famiglie e alunni, che abbia come finalità la creazione di uno spazio nell'ambito del quale le famiglie, i docenti e gli alunni possono promuovere le iniziative per abbattere le diversità che sorgono da specifici disturbi per limitarne l'impatto sia a livello individuale che sociale.
- Progetto “Prevenzione dei disturbi del linguaggio”. L'importanza dello screening del linguaggio nella scuola dell'Infanzia. Lo screening del linguaggio è una prima valutazione sommaria e veloce. Rivolto agli alunni frequentanti.
- Progetto: “Scuole in Aree a rischio educativo e a forte processo migratorio”. Il progetto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a ad un percorso formativo completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multi-dimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità, continua il percorso multidisciplinare ed inter istituzionale per la ricerca e la costruzione dell'identità degli studenti e delle studentesse “diritti umani e cittadinanza europea”, il dialogo possibile all'interno della comunità scolastica attraverso l'attuazione degli

obiettivi generali del P.T.O.F. inerenti l'integrazione, l'inclusione delle diversità. Saranno realizzate attività laboratoriali volte al miglioramento dell'aspetto comunicativo e relazionale.

- Progetti a partire dalla Scuola dell'Infanzia come: "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa" Ufficio Scolastico Regionale Calabria. Tali progetti mirano a garantire continuità orizzontale e verticale per favorire l'inclusione e la collaborazione tra i tre ordini per costituire un curriculum operativo. Le attività dei laboratori seguiranno le tematiche del progetto per l'intero anno scolastico, coinvolgendo tutti gli alunni/e. Il progetto sarà integrato da altri progetti e attività proposte da esperti esterni, scelte e valutate dai docenti. Sei le sezioni dell'Infanzia aderenti.

Nell'ambito del P.T.O.F. d'Istituto, verranno proposte per tutti gli ordini di scuola le seguenti iniziative:

- Incontri conoscitivi sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo rivolto ai docenti, agli alunni e ai genitori.

- Laboratori a sezioni/classi aperte.

Le attività favoriranno i rapporti interpersonali tra tutti gli alunni/e.

I laboratori saranno utilizzati soprattutto per supportare docenti e alunni/e. Potranno essere realizzate diverse attività: psicomotricità, musicali, sensoriali, manuali, *coding*, cinematografia e giochi cooperativi.

Metodologie adottate: lezione frontale e lezione con rielaborazione, ricerca-azione, *cooperative learning*, *problem solving*, *brain storming*, interventi individualizzati.

- Progetto "Non uno di meno", realizzato in collaborazione con l'Istituto "A. Rosmini", che prevede attività di orientamento per agli alunni a rischio dispersione.
- Progetto Orientamento e Continuità che prevede un lavoro sinergico dei docenti e degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola.
- Progetto alfabetizzazione lingua italiana, finalizzato al recupero di lacune nella lingua e nella grammatica italiana, vedrà impegnati prevalentemente alunni non italofoni.
- Progetto Sicurezza: "A scuola SICURA – mente felici", rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria dell'istituto. Gli incontri saranno tenuti dal personale dell'Ass.ne Misericordia di Villa Adriana (Protezione civile). L'intento sarà quello di diffondere tra i bambini e i ragazzi, oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà, anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza.

Tutte queste attività, ed altre ancora, prevedono il coinvolgimento e la partecipazione in prima persona di tutti gli alunni/e dei tre ordini di scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L' Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

la Cooperativa Nuova S.A.I.R. e i servizi sociali del Comune di Tivoli.

Si manterranno i rapporti con le ASL territoriali, con il Centro Regionale Sant'Alessio, con l'area Metropolitana (ex Provincia di Roma) e Regione per l'assegnazione delle risorse di loro competenza (Assistenti Specialistici all'Integrazione), con i Centri di Orientamento al Lavoro (C.O.L.) e con CFP Centro di Orientamento Professionale "Tivoli Forma Srl" Rosmini di Tivoli.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I genitori, pur essendo una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e ad altri operatori nella costruzione di un progetto comune, non sempre si sono dimostrati collaborativi e disponibili.

È, quindi, necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso: la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio o di disagio ai fini scolastici.

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale del minore;
2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F)* del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla loro verifica ed aggiornamento;
3. verifica dei risultati raggiunti, della ridefinizione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

* Conformemente con quanto previsto dal D. lgs 66/2017, il PDF sarà sostituito dal Profilo di Funzionamento su base ICF-Y.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Nel corrente anno scolastico si è completata la stesura del curriculum verticale d'Istituto iniziato durante l'anno scolastico 2017/2018. Tale curriculum, frutto di un lavoro di team docenti suddivisi per discipline e per gradi d'istruzione vuole valorizzare la diversità e promuovere il raggiungimento di competenze di vita in ragione alle reali potenzialità delle/gli allieve/i.

Una particolare attenzione è stata data all'elaborazione di una sezione del curriculum per aree di sviluppo per gli alunni diversamente abili per tutti gli ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola è stata inserita nella sperimentazione della rete "SCUOLA SENZA ZAINO" che coinvolgerà le classi prime della scuola primaria.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalla valorizzazione delle risorse professionali e dalle competenze presenti nella scuola, nonché dalle risorse strutturali esistenti.

Il riconoscimento delle professionalità rappresenta e rappresenterà un punto di forza del sistema scolastico.

Le risorse docenti di sostegno sono distribuite in base alla delibera del GLI, valutando anche le situazioni particolarmente problematiche che si presenteranno in corso d'anno.

Si evidenzia che l'Istituto presenta carenza di infrastrutture, spazi e laboratori adeguatamente attrezzati. Nonostante ciò i docenti mettono in atto pratiche inclusive utilizzando le poche risorse a disposizione (alcune LIM e software didattici).

La scuola ha acquistato alcuni tablet nell'ambito dei provvedimenti messi in atto dal MIUR per l'emergenza COVID.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Considerata l'eterogeneità degli studenti BES l'Istituto necessita di:

1. finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
2. assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati (L.104/92) coadiuvato da figure specifiche a supporto dell'attività didattica;
3. risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
4. implementazione del progetto: "Scuole in Aree a rischio educativo e a forte processo immigratorio".
- 5 Partecipazione al progetto PON " Smart Class".

Risorse:

AEL dal Comune di Tivoli; AEC comuni di provenienza dei bambini, Tivoli – Licenza con assegnazione di un monte ore diverso; Assistente specialistico alla Comunicazione per n° 2 alunni DH (Area Metropolitana ex Provincia di Roma); Assistente tiflodidattica (dipendente del Centro Regionale Sant'Alessio) per n° 1 alunna CH e n. 2 alunni DH ; psicologi e assistenti sociali; sportello d'ascolto DSA e sportello d'ascolto Psicologico (come illustrati in precedenza).

Le risorse di cui quest'anno l'Istituto ha potuto usufruire sono state: associazioni ed enti locali, regionali e nazionali. Di seguito elencati: Coop. Nuova Sair, Comune di Tivoli, Liceo Scientifico "L. Spallanzani" di Tivoli (PON 2014-2020 "Scegliere le strategie per la Didattica Digitale integrata nella scuola della società della conoscenza e dell'apprendimento"), Centro di formazione professionale "A. Rosmini", Associazione "Rione del Colle" di Tivoli, Società sportiva Tivoli-Rugby di Tivoli, Libreria CASIMIRO, Associazione Liber Tivoli (Responsabile Dott.ssa R. Mininno), Associazione volontariato Misericordia, Asa Tivoli Spa, Comando Polizia Locale, Associazione ACLE.

Protocolli attivati:

PROTOCOLLO D'INTESA CON TIVOLI FORMA CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "A. ROSMINI".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'ambito della continuità e dell'orientamento si svolgeranno degli incontri di conoscenza tra gli alunni/e dei tre ordini di scuola nel corso dei quali gli studenti effettueranno attività didattiche laboratoriali in collaborazione.

L'attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, assumerà una funzionalità organica, flessibile e collaborativa, con organismi pubblici, privati e locali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020

Il Dirigente Scolastico